

BREVE RELAZIONE AMBITO DELLA LITURGIA PER L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE DEL 20 APRILE 2017

Rileggendo il percorso di questi anni per l'ambito della liturgia che comprende: commissione liturgica, ministri straordinari dell'Eucaristia, gruppo lettori, coro, sacristi, cerimonieri, facciamo il punto della situazione sul cammino parrocchiale avendo un doppio sguardo, non solo strettamente inerente la liturgia, ma più apertamente come parrocchiani.

Quali sono i punti di forza dell'ambito della liturgia e quali i punti di debolezza, quali passi possiamo ancora fare per avvicinare i nuovi parrocchiani e i "lontani"?

Quali sono le cose da fare per proseguire al meglio nelle attività della parrocchia?

Alcune attività fatte ancora in parrocchia sono quelle nate con il piano pastorale "il sicomoro" già nel 1995.

Negli ultimi anni sono nati gruppi nuovi come: "sposi primi passi" e "il calicanto", che con le loro attività riescono ad aggregare le persone.

Arrivano sul nostro territorio nuove coppie di sposi e nuove famiglie, dobbiamo avere particolare attenzione per far sì che si sentano accolti.

Abbiamo analizzato i vari momenti e i vari servizi inerenti le celebrazioni:

Come punto di forza possiamo dire che il servizio del lettore è abbastanza buono, la fragilità è che occorrerebbe un corso di preparazione alla lettura, per poter meglio svolgere il servizio di proclamazione della Parola. Le persone che si avvicinano per la prima volta al servizio di lettura, andrebbero accompagnate. Non abbiamo lettori giovani: questa deve essere una priorità per il futuro.

La preghiera dei fedeli e l'omelia anche nelle messe feriali è da considerare un punto di forza, mentre occorrerebbe porre più attenzione alle pause di silenzio dopo l'omelia e dopo la comunione.

Il canto è un altro punto di forza perché abbiamo un bel coro dei giovani che anima la messa domenicale delle 10 e le messe delle celebrazioni importanti (Natale e Pasqua).

Il servizio svolto dai chierichetti è ben preparato e si nota soprattutto durante le celebrazioni solenni. Questo è un punto di forza, come pure il buon numero di chierichetti della nostra parrocchia che è in aumento. Quest'anno tre dei grandi hanno frequentato il corso per cerimoniere.

Il gruppo dei ministri straordinari dell'eucaristia vede nel proprio ambito come punti di forza:

- L'attenzione continua e positiva agli ammalati e agli anziani della nostra parrocchia;
- Il servizio è corretto e continuo e la relazione che si instaura con gli ammalati e gli anziani è cordiale e amichevole;
- Tra i ministri c'è cordialità e fraternità;
- La messa fatta nel tempo di quaresima con l'unzione degli infermi è sempre più partecipata;
- I turni per la distribuzione dell'eucaristia durante le messe sono stabiliti e rispettati.

Una fragilità delle celebrazioni è la scarsissima partecipazione dei fedeli all'adorazione eucaristica del sabato pomeriggio (prima dei vesperi e della messa vespertina) e del terzo giovedì del mese (per le vocazioni – presieduta da Don Piero).

Si nota che nelle celebrazioni non c'è un comportamento univoco per quanto riguarda i segni: inchini, genuflessioni, segno di croce, come tenere le mani durante il Padre Nostro.

Per quanto riguarda il coro la presenza alle prove del sabato è scarsa, e si fatica a trovare altri giovani che abbiano voglia di farne parte. Si propone di invitare a questo momento anche chi, pur non facendo parte del coro, può o vuole cantare durante le messe

La fragilità per quanto riguarda il servizio dei chierichetti è che non c'è continuità nell'accompagnamento e nella formazione; c'è poco rispetto per i turni stabiliti, a volte atteggiamenti di comportamento poco corretti (sbadigli, stiracchiamenti).

Le fragilità che il gruppo dei ministri straordinari dell'Eucaristia ha riscontrato sono:

- Dovremmo pensare di portare a tutti i nostri ammalati un segno comune (es. una preghiera, una immagine, una piccola icona), magari in concomitanza con la visita che facciamo accompagnando i padri per Natale e Pasqua;
- Dovremmo sensibilizzare *di più* i componenti del gruppo Calicanto a mantenere relazione con gli anziani della parrocchia ricoverati nelle case di riposo.

Alcune attenzioni pratiche da mettere in atto: accogliere i partecipanti distribuendo il foglietto della messa, dare la possibilità di un servizio di babysitter durante la messa delle 10 per i bimbi più piccoli.

Sarebbe utile rimotivare la comprensione per renderci ragione dei segni nella liturgia che ci devono accompagnare all'incontro con il Signore.

Dare spiegazione del perché si fanno determinati gesti: aspersione, incensazione o gesti particolari durante le celebrazioni di battesimi e funerali.

Dovremmo rieducare l'assemblea ad un comportamento corretto da tenere durante le celebrazioni (chiacchiere prima della messa, adolescenti e ragazzi che ricevono la comunione in modo non corretto, persone che masticano gomma durante la messa);

Un campionamento delle varie messe è cosa utile? Capire da chi sono frequentate (fasce di età).

Prima di ogni celebrazione dei momenti più significativi dell'anno liturgico, è importante che il referente della liturgia faccia un riassunto delle varie mansioni a: voce guida, lettori, chierichetti, per far sì che la celebrazione si svolga senza incertezze.

Il triduo pasquale è il momento più importante per le celebrazioni, facciamo in modo che chi legge sia ben preparato.

In parrocchia c'è anche il coro degli adulti che anima le messe del sabato sera alle 18 e della domenica alle 11,30; si vedrà in futuro se è possibile avere una presenza del coro, o almeno di quale elemento, alle altre messe domenicali (ore 8 e 18).

E' opportuno che ad ogni messa ci siano almeno due chierichetti, un grande e un piccolo, in modo che chi fosse all'inizio del suo servizio di chierichetto si senta sicuro ed aiutato.

Attenzione particolare si deve avere per il momento della raccolta delle offerte: durante la messa domenicale delle 10 saranno un ragazzo/a grande e un bimbo/a, a coppie, a raccogliere le offerte.

Durante le altre messe sarà il referente della liturgia che chiederà ad alcuni fedeli, prima della messa, di garantire questo servizio.

Quali nuove attenzioni deve avere il gruppo dei ministri per poter meglio svolgere il proprio servizio:

- Maggiore formazione teologica con qualche incontro in più a livello di gruppo con un esperto/a durante l'anno;

- Ed in aggiunta, avere un testo comune da leggere e sul quale riflettere insieme come gruppo ministri (autoformazione).

Quali le priorità per il cammino della nostra comunità parrocchiale:

- Maggiore apertura dei vari gruppi alla comunità, ad esempio la Caritas è chiamata a stimolare e a far crescere tutta la comunità sul tema della carità, della pedagogia dei fatti e chiede alla comunità suggerimenti, idee, aiuti;
- Formazione della comunità in quanto popolo continuamente convocato dal Signore;
- Formazione della comunità sulle varie tematiche che corrispondono ai gruppi;
- Che cosa significa essere unità pastorale con la parrocchia di San Magno;
- Formazione e aggiornamento su temi sempre attuali: del dolore, del fine vita, della malattia, dell'accoglienza, del rapporto con l'Islam, sui temi della vita quotidiana e sociale, sulle tematiche educative sia nei confronti dei giovani che degli adulti.

18/04/2017